

Rapporto contrario della Commissione della Gestione sul MM no. 18 concernente una variante al Piano regolatore del Comune di Locarno / territorio sul Piano di Magadino relativamente alla costituzione di una zona AP/EP per un impianto di compostaggio e di valorizzazione del biogas, all'attribuzione alla zona agricola di due mappali inseriti nella Zona AP/EP del Centro Sportivo alle Gerre e alla richiesta di un credito di CHF 177'135.00 quale compenso pecuniario per la diminuzione del territorio agricolo

Locarno, 24 agosto 2009

Premessa

La Commissione del Piano regolatore (in seguito CPR) nel suo rapporto di maggioranza, qui integralmente richiamato, ha sollevato una serie di problemi d'ordine pianificatorio, che la metà della Commissione della gestione (in seguito CdG) condivide integralmente.

Ai problemi di ordine pianificatorio – che secondo la metà della CdG sarebbero già di per sé sufficienti per giudicare negativamente la proposta contenuta nel MM in discussione – vanno aggiunte alcune importanti considerazioni di natura finanziaria, che, agli occhi della metà della CdG indeboliscono ulteriormente il progetto a noi sottoposto.

Aspetti pianificatori

La metà della CdG non ritiene di dover riprendere nel dettaglio quanto già ben esposto dalla maggioranza della CPR.

La metà della CdG tiene tuttavia a sottolineare che la difesa di una corretta pianificazione, nel rispetto del quadro normativo vigente, è un obiettivo di grande interesse pubblico. La stessa rileva altresì che l'assenza di una pianificazione e coordinazione cantonale nell'ambito degli impianti di compostaggio rischia di comportare un indubbio dispendio di energie e di risorse finanziarie. A mente della metà della CdG adeguarsi a un tale quadro è segno di poco riguardo verso una pianificazione che sia misurata agli effettivi bisogni.

Aspetti di natura finanziaria

Dal profilo finanziario il MM no. 18 presenta alcuni punti poco chiari che, secondo la metà della CdG necessitano di ulteriori precisazioni e garanzie da parte dell'esecutivo.

Come si evince dal MM in discussione il contributo pecuniario sostitutivo per la diminuzione dell'area agricola relativa alle parcelle no. 4430 e no. 4582 RFD di Locarno ammonterebbe a CHF 387'701.00.

Grazie al parziale compenso reale ottenuto mediante il dezonamento di una superficie di circa 9'451 mq situata in località Gerre di Sotto, il Municipio ha stimato una riduzione del precitato compenso pecuniario di CHF 210'566.00, passando da CHF 387'701.00 a CHF 177'135.00.

Sempre secondo il MM no. 18 il Municipio avrebbe tuttavia sottoscritto un accordo con il proprietario del centro di compostaggio, mediante il quale quest'ultimo si sarebbe impegnato a rifondere al Comune il contributo totale, senza calcolare la riduzione ottenuta con il compenso reale. Così facendo il Comune otterrebbe un risarcimento per il dezonamento effettuato alle Gerre di Sotto.

Apparentemente il ragionamento esposto nel MM 18 sembra non porre problemi di sorta, senonché vi sono dei presupposti che necessitano di maggiore chiarezza e garanzia da parte del

Municipio, in quanto se dovessero venire a mancare, il Comune si ritroverebbe scoperto e subirebbe un danno certo.

Innanzitutto deve essere garantita la possibilità di trasformare parte della zona AP/EP del Centro sportivo intercomunale in zona agricola. In caso contrario il contributo che il Comune dovrebbe versare per compensare la riduzione della zona agricola ammonterebbe, come detto in precedenza, a CHF 387'701.00 e non a CHF 177'135.00.

In seguito il Comune dovrebbe poter dimostrare con maggior sicurezza e precisione le cifre esposte nel MM, tanto più che tali importi sono stabiliti dal Cantone e non dal Comune e rischiano pertanto di subire delle modifiche non preventivate.

Occorre infine che il Municipio, alla luce delle modifiche intervenute di recente in seno all'organizzazione della società che gestirà l'impianto di smaltimento del verde ed in seno all'AET, confermi a garantisca che l'accordo precedentemente contratto con il proprietario del centro di compostaggio sia ancora valido e che l'impegno di AET sia ancora attuale.

Alle precitate richieste di garanzia da parte dell'esecutivo, allo scopo di tutelare il Comune da eventuali spiacevoli sorprese, la metà della CdG aggiunge le seguenti ulteriori perplessità.

Suscita qualche dubbio, in quanto giudicata sconveniente, la scelta di trasformare parte della zona AP/EP in zona SAC, allorquando in precedenza per ottenere la zona AP/EP il Comune aveva pagato una cifra non indifferente per levarla all'agricoltura.

Infine nel MM 18 non figurano neppure i prevedibili costi occulti legati al transito di 160 passaggi giornalieri da e verso il nuovo centro (adattamento del campo stradale, costi di manutenzione,...) e non vi sono precise informazioni su chi effettivamente assumerà tali costi.

Conclusione

Il MM in esame presenta dei limiti non irrilevanti sia dal profilo della pianificazione che dal profilo finanziario. A fronte del qui riconosciuto interesse pubblico a un impianto di compostaggio, vi è il preponderante interesse pubblico ad una corretta pianificazione e ad un'auspicabile quanto necessaria coordinazione a livello cantonale. L'intervento del Cantone in questo settore è considerato dalla metà della CdG di fondamentale importanza, il solo atto a garantire un impiego delle risorse economicamente ed ecologicamente sostenibile. È una visione che va oltre i confini comunali e regionali.

A tal proposito la metà della CdG ritiene che se su una serie di aspetti l'esecutivo comunale potrebbe apportare chiarezza sciogliendo ogni ragionevole dubbio, su un'altra invece – ci si riferisce all'assenza di una necessaria pianificazione cantonale – non si può fare nulla se non collaborare con i Comuni della Regione e con il Cantone per trovare una soluzione comune e globale al problema della gestione dello smaltimento del verde.

In ragione di quanto precede la ... della CdG vi invita da una parte a non aderire alle conclusioni del MM in epigrafe e d'altra parte invita il Municipio a ricercare con il cantone una soluzione sostenibile e globale.

(f.to)

Pedrazzini Lorenza (relatrice)

Akai Alberto

Baeriswyl Bruno

Buzzini Bruno

Cotti Giuseppe